

Castel Cerreto Nella riunione informale del Comitato di quartiere Bosco del Castagno abbandonato: come 'curarlo'? Vandalismi, mancanza di parcheggi e un sito web

Sono alcuni dei problemi segnalati dai cittadini: preoccupazioni anche per la sicurezza

A preoccupare i residenti di Castel Cerreto è soprattutto il Bosco del Castagno, un parco all'estremo nord della piccola frazione trevigliese. Il parco è molto frequentato durante la bella stagione dai trevigliesi che cercano un luogo tranquillo dove rilassarsi, immerso nella natura, attrezzato e a due passi dal centro. Durante una riunione informale del comitato di quartiere Cerreto-Battaglie tenutasi la settimana scorsa, alcuni cittadini hanno segnalato che, purtroppo, negli ultimi mesi il clima è un po' cambiato. Essendo una zona isolata e d'inverno poco frequentata, è diventata un punto di ritrovo per presunti spacciatori e la maggior parte degli abitanti del Cerreto non lo attraversano più. Esasperati da questa situazione chiedono a gran voce che vengano intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine.

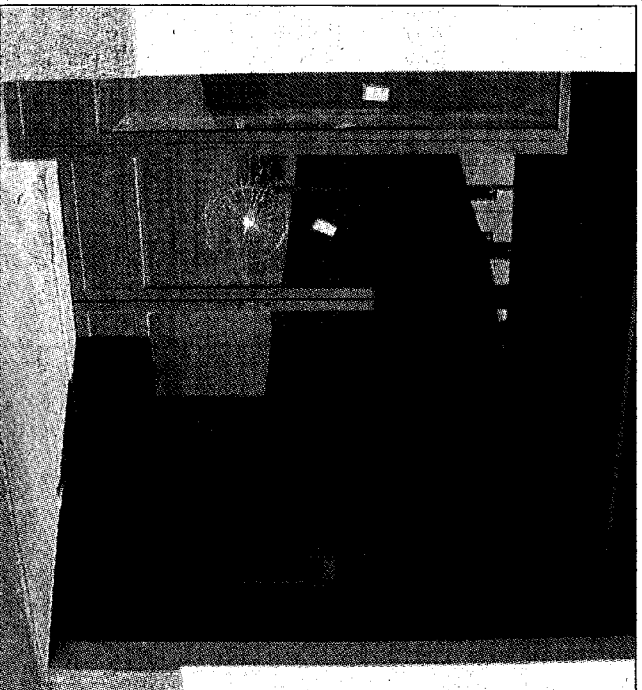
Contadini: «Il Bosco lo puliamo noi»

Alcuni contadini che lavorano i campi vicino al Bosco del Castagno segnalano che da tempo è abbandonato a se stesso e pieno di immondizia. «Sembra una discarica a cielo aperto - segnalano alcuni cittadini - e le piante non vengono curate». Ma i contadini del Cerreto non puntano il dito contro l'amministrazione comunale, a cui spetta la manutenzione del parco, anzi si offrono in prima persona per ripulirlo. «Pensiamo che un nostro contributo possa essere d'aiuto all'amministrazione, se ci danno i permessi alla potatura delle piante e degli arbusti ci pensiamo noi. Abbiamo già gli strumenti e le competenze per lavorare presto e bene». Purtroppo però l'ufficio tecnico competente, pur apprezzando la proposta e lo spirito di iniziativa dei contadini, ha dovuto dire di "no" a questa proposta perché diventa difficile realizzare una gestione "allargata" del verde, anche per questioni di sicurezza.

Vandalismo alla corte padronale

La storica corte padronale è stata vittima di vandalismo nella notte tra sabato 16 e domenica 17 marzo. Qualcuno ha tentato di sfondare la porta a vetri che dà sulla via Contessa Piazzoni e si trova sulla sinistra della famosa torretta dell'orologio che svetta sulla frazione.

Nessuno si è accorto dell'accaduto fino a quando, di mattina alcuni cittadini hanno notato la presenza di un grosso masso



proprio vicino al vetro rotto. Il masso è stato tolto qualche giorno dopo dagli operai che stanno ultimando il restauro dell'edificio. I residenti sono ancora sbalorditi e non capiscono la causa di quel gesto soprattutto per il fatto che l'edificio è completamente vuoto al suo interno ed è difficile pensare ad un tentativo di furto andato in fumo.

La corte, così come numerosi poderi e cascine del circondario, appartengono alla la Fondazione Istituti educativi di Beigamo a seguito di un lascito dei conti Piazzoni.

Veleno agli scoiattoli

Come se non bastasse qualche malintenzionato ha messo del veleno sotto i cerri vicino alla grota della Madonna di Lourdes. Il fatto è grave perché ha causato la morte di alcuni scoiattoli. Questi animali che prima colonizzavano le piante del Cerreto, ora sono sempre di meno. Anche una volpe è stata trovata morta vicino agli scoiattoli. Arduo capire chi e perché abbia commesso un fatto simile.

Una questione storica: la mancanza di parcheggi

Una battaglia che tiene impegnati i residenti del Cerreto ormai da anni è quella relativa alla scarsità di parcheggi. Gli abitanti della frazione continuano ad aumentare e con loro aumenta anche il numero di automobili. Si tratta di un problema di non facile soluzione poiché esistono pochissimi parcheggi privati coperti e anche quelli su suolo pubblico sono rari. La piazza Don Boffi, quella anti-

dronale, composta di ben 20 appartamenti, dovesse essere completamente affittata i residenti si chiedono dove possano trovare posto le auto dei nuovi "cerretani".

È nato il sito del Cerreto

Dall'inizio dello scorso anno anche Castel Cerreto ha il suo sito internet: www.serit.net. Si tratta di un portale sempre aggiornato e ricco di informazioni sulla storia e sugli itinerari che si possono percorrere nella piccola frazione trevigliese. Grande spazio è riservato anche allo sport, all'istruzione, alle bellezze naturali e soprattutto all'agricoltura, il settore che da sempre rappresenta il fiore all'occhiello di questo territorio. Già nella prima pagina del sito è possibile accedere ad un'ampia galleria di immagini che ripercorrono la storia della frazione dai primi del Novecento - stile "Albero degli Zoccoli", per intenderci - ai giorni nostri.

Roberto Conti